



PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013 (2007 IT 051 PO007)
PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007-2013 (2007 IT 161 PO004)

Comitato di Sorveglianza
SINTESI DELLE DELIBERAZIONI ASSUNTE
Roma, 10 giugno 2013

Il giorno 10 giugno 2013, alle ore 10:00 presso la sede del MIUR di Viale Trastevere - Roma, si è riunito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” (2007 IT 05 1 PO007) e del PON FESR “Ambienti per l’apprendimento” (2007 IT 16 1 PO004) a titolarità del MIUR.

Ai sensi di quanto previsto dall’art 6 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007/2013 e del PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007/2013, si riporta di seguito una sintesi delle deliberazioni assunte.

**** *
**** *
**** *
**** *
**** *

Su delega del Presidente del Comitato di Sorveglianza, **dott. Marcello Limina**, Direttore Generale della Direzione Affari Internazionali del MIUR, i lavori sono presieduti dalla **dott.ssa Annamaria Leuzzi**, Autorità di Gestione dei PON Istruzione del MIUR.

Approvazione Ordine del Giorno

Il CdS approva l’ordine del giorno con alcune modifiche riguardanti la trattazione congiunta dei punti 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 riguardanti il PON FESR ai corrispondenti punti riguardanti il PON FSE in quanto complementari.

PRIMA SESSIONE: PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007-2013

1.1 Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 del PON FSE

La dott.ssa **Leuzzi** illustra (cfr. *slide*) il Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 del PON FSE “Competenze per lo sviluppo”, focalizzando l’attenzione sui punti salienti che ne hanno caratterizzato l’attuazione 2012 in termini finanziari, fisici e procedurali. Fornisce dettagli sui principali risultati conseguiti soffermandosi sulle *performance* finanziarie che anche per il 2012 hanno permesso il pieno raggiungimento dei *target* di spesa programmati, con un tasso di attuazione pari al 59,13% ed incrementi di spesa rispetto all’annualità precedente di oltre il 15% per l’Asse I e di circa l’8% per l’Asse III, mentre il livello complessivo degli impegni raggiunge l’85,6% della dotazione del Programma. Si sofferma sull’Asse II “Capacità istituzionale” segnalando che, nonostante non si registrino spese certificate al 31.12.2012, tutti gli interventi sono avviati e regolarmente in corso e – come meglio specificato dopo – il ritardo nella certificazione della spesa è attribuibile a problemi di “colloquio” tra piattaforme informatiche.

Il CdS approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 del PON FSE - conforme agli standard necessari all’approvazione - che l’Autorità di Gestione provvederà ad inviare alla Commissione Europea ai sensi dell’art. 67 par.1 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC.

1.2 Informativa sull'avanzamento del PON FSE a maggio 2013

La trattazione del punto ha previsto i seguenti interventi illustrati con il supporto di slide (cfr. documentazione disponibile nell'area web del Cds <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon>):

- la dott.ssa **Leuzzi** illustra i dati relativi all'**avanzamento del PON FSE al 31 maggio 2013** evidenziando i significativi incrementi nei primi 5 mesi del 2013, raggiungendo un livello di impegni pari all'87,1 % dei 1.486 Meuro programmati, di cui il 61,7% risulta speso. Il numero di progetti ad oggi autorizzato è pari a 48.552 mentre il numero dei destinatari degli interventi ha superato abbondantemente i tre milioni. Completa la presentazione illustrando la distribuzione territoriale e per obiettivo dei progetti e dei relativi destinatari.
- la dott.ssa **Augusto (MIUR - Autorità di Certificazione)** espone i dati di avanzamento delle **certificazioni di spesa su entrambi i Programmi (FSE e FESR)**. Rispetto all'andamento della spesa dall'inizio della programmazione informa che è stato certificato complessivamente un importo che si attesta intorno al 58% per il PON FSE mentre per il PON FESR intorno al 44%. Con riferimento alle previsioni di spesa per l'anno 2013 la dott.ssa Augusto evidenzia che, rispetto agli obiettivi di spesa per il 2013 e agli andamenti della spesa registrati sin ora, il Programma FSE non presenta particolari criticità mancando poco meno di 20 MEURO, dal target previsto per evitare il disimpegno previsto dall'art. 93 del Reg. CE 1083/2006. Per quanto riguarda il Programma FESR, invece, la dott.ssa Augusto manifesta un "cauto ottimismo" sottolinea come l'ammontare dell'importo da certificare al 31.12.2013 per evitare il disimpegno ammonta a circa 75 MEURO, auspicando una rapida accelerazione delle spese relative all'Asse II dove si concentrano interventi di entità economica più significativa. La situazione degli impegni è abbastanza confortante rispetto ad una rapida accelerazione degli importi di spesa certificabili. L'AdC comunica che per l'annualità 2012 non sono stati segnalati recuperi, recuperi pendenti ed importi non recuperabili su entrambi i fondi. Gli importi ritirati dalle Dichiarazioni di Spesa presentate nell'annualità 2012 sono pari a €76.055,86 a valere sul FSE e a €9.892,84 a valere sul FESR. Conclude elencando gli importi ad oggi sottoposti a campionamento che ammontano a € 39.454.738,5 (pari al 4,6% della spesa certificata) per il FSE e a € 14.473.863,74 per il FESR (pari al 6,4% degli importi certificati).
- il dott. **Notarmuzzi** (PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica) fornisce un approfondimento sullo stato di avanzamento dell'**Asse II "Capacità Istituzionale"** informando che i 4 interventi previsti dall'Accordo sottoscritto a dicembre 2011 risultano tutti avviati con attività in corso e che, a seguito della sottoscrizione nel 2012 di un atto aggiuntivo all'Accordo risultano avviati anche gli altri 3 interventi previsti. Spiega ai presenti che il parziale ritardo sull'avanzamento della spesa è dovuto principalmente ai problemi relativi all'interfaccia delle piattaforme informatiche previste per l'inserimento dei dati che nella fase di avvio non hanno consentito la registrazione delle spese peraltro effettivamente sostenute per un importo di circa 4,5 Meuro in quanto le attività realizzate dal soggetto attuatore Formez sono oramai in pieno svolgimento su tutti i territori interessati dal PON Istruzione. Tali problemi risultano finalmente risolti prospettando un avanzamento dei rendiconti di spesa per 2 Meuro entro fine luglio e di 6 Meuro entro fine novembre.
- la dott.ssa **Chellini (INDIRE)** illustra i risultati dell'avanzamento fisico del Programma FSE raccolti nel "**Rapporto di monitoraggio FSE 2012**" dall'inizio della programmazione al 31.12.2012. Dopo aver illustrato i dati quantitativi relativi ai progetti presentati, autorizzati, avviati e conclusi per obiettivo-azione e i relativi di tassi di copertura delle scuole raggiunte dai due Programmi e il numero di destinatari raggiunti, evidenzia in particolare i risultati raggiunti soprattutto in termini di elevato tasso di acquisizione di attestazioni (87,4%) ,in special modo da parte dei cittadini stranieri, di elevato tasso di recupero delle insufficienze da parte dei soggetti destinatari degli interventi focalizzati sulle competenze di base e di miglioramento dei livelli di conoscenza delle lingue straniere (in prevalenza inglese 88%) per i soggetti destinatari di corsi di lingue con stage e tirocini all'estero.

- la dott.ssa **Leuzzi** illustra lo stato di avanzamento del **Piano di Azione Coesione (PAC)** – Priorità Istruzione descrivendo l'avanzamento finanziario delle Azioni 1 (*Iniziativa di raccordo scuola lavoro*), 2 (*Periodi di residenza e studio in scuole all'estero*) e 3 (*Contrasto alla dispersione scolastica*). Con riguardo all'avanzamento fisico e procedurale, gli interventi a valere sulle Azioni 1 e 2 (Circolare 6693/2012) sono conclusi e gli indicatori di realizzazione fisica evidenziano numeri di partecipazione degli studenti superiori alle attese. In riferimento all'Azione 3, ne viene sottolineata la complessità e si evidenzia che gli interventi sono in fase di avvio. Inoltre si pone in risalto che, in accordo con le AdG dei POR FSE regionali, è stato possibile utilizzare le economie derivanti dalla Circolare 6693/2012 per finanziare e autorizzare 209 progetti di rete contro la dispersione invece dei previsti 100. Con riferimento alle Azioni 5 (*Innalzamento delle competenze chiave*) e 6 (*Orientamento*), si ricorda che sono state elaborate specifiche azioni che sono state inserite nella Circolare del nuovo Piano Integrato 2013/2014. Infine, con riguardo all'Azione 7 (*Valutazione e miglioramento continuo delle scuole*) sono state coinvolte 200 scuole per una durata prevista di 3 anni.

Interviene la dott.ssa **Tomai (Ministero del Lavoro)** che ringrazia il MIUR per l'impegno sul PAC e ne evidenzia il positivo carattere di cooperazione interistituzionale, sottolineando infine i dati positivi di avanzamento finanziario, fisico e di realizzazione emersi dalla relazione della dott.ssa Leuzzi.

Interviene il dott. **Villa (Regione Siciliana)** che esprime la necessità di coordinare le azioni di formazione Stato / Regioni e di integrare gli interventi FESR (ad es. dotazioni tecnologiche) con interventi FSE di formazione.

La dott.ssa **Leuzzi** ringrazia la dott.ssa Tomai e risponde nel merito alle questioni sollevate dal dott. Villa evidenziando che l'integrazione tra fondi FESR e FSE è ampiamente messa in atto come emerge anche dai lavori odierni del CdS.

Il dott. **Conte (Commissione europea, DG Occupazione)** ribadisce l'esplicito richiamo all'Italia nelle raccomandazioni della Commissione Europea in vista degli Obiettivi di "Europa 2020" affinché rafforzi gli interventi per contrastare la dispersione scolastica con azioni mirate e coordinate e sottolinea come l'Azione 3 del PAC muova proprio in questa direzione

- A seguire la dott.ssa **Fichera** (MIUR – AdG) che si sofferma sulle **Azioni di contrasto alla dispersione scolastica** attivate nell'ambito del PAC che vedono l'Italia impegnata al raggiungimento degli sfidanti obiettivi posti dall'Unione europea anche per il prossimo periodo di programmazione 2014/2020. In particolare l'Azione F3 lanciata nel Luglio 2012 è stata concepita come intervento innovativo per lavorare nei contesti territoriali più problematici con un approccio multi attore (reti tra scuole e privato sociale) che coinvolga anche le famiglie ed il personale delle scuole. L'aspetto più interessante dell'Azione F3 sta nell'impegno delle reti a sviluppare e consolidare proprie metodologie di lavoro per produrre risultati misurabili attraverso indicatori di risultato e sviluppare prototipi per il contrasto alla dispersione scolastica. Tra Marzo e Aprile 2013 sono stati approvati 209 progetti - a fronte di 200 previsti - dopo una fase di selezione delle candidature delle scuole capofila ed una fase di progettazione esecutiva; le iniziative si concluderanno entro il 31/12/2014.

Interviene il dott. **Conte (Commissione europea, DG Occupazione)**, evidenziando l'ottima performance del Programma, sia in termini di qualità che di efficienza realizzativa. Esprime soddisfazione rispetto ai dati presentati dall'INDIRE nel rapporto di monitoraggio anche in previsione della nuova programmazione. Ribadisce l'importanza di monitorare l'andamento dell'Asse II "Capacity building" per garantire l'impegno complessivo dell'intera dotazione di risorse previste. Per l'Asse II infatti, se per i livelli di spesa la situazione sembra in via di risoluzione, il livello degli impegni (circa il 52%) resta inferiore rispetto al resto del Programma. La dott.ssa **Leuzzi** informa che su tale Asse è stato recentemente avviato il progetto "VALeS - Valutazione e Sviluppo Scuola" che contribuisce all'incremento degli impegni e che, in considerazione dell'overbooking sull'Asse I e della forte richiesta da parte delle scuole,

si sta valutando l'ipotesi di una riprogrammazione finanziaria con spostamenti di risorse dall'Asse II all'Asse I.

Il CdS prende atto delle informative sullo stato di attuazione del Programma FSE ed in particolare del focus sull'Asse II "Capacità istituzionale" nonché dell'informativa dell'Autorità di Certificazione sui due Programmi (FSE e FESR), del Rapporto di monitoraggio FSE 2012, dell'informativa sul Piano di Azione Coesione priorità Istruzione.

1.3 Progetti significativi del PON FSE e buone pratiche

- **“Esperienze di rete come strumento di coesione” - Azioni L1 e F3 sperimentate della scuola Primaria “G. DiVittorio” di Cerignola (FG)**

La prof.ssa **LeNoci** (Préside dell'Istituto scolastico) illustra ai presenti la realizzazione del progetto fondata su una rete di scuole che si è costituita in occasione della partecipazione all'intervento C 3 sull'educazione alla legalità che ha coinvolto diverse istituzioni presenti sul territorio (scuole, enti locali, GAL, Diocesi, associazioni, ecc.). In sintonia con queste finalità, la scuola ha partecipato, ad una manifestazione pubblica per promuovere la legalità che è stata dedicata alla studentessa uccisa a Brindisi a maggio 2012. Sottolinea il ruolo strategico della rete e di tutti i soggetti coinvolti che hanno lavorato con le scuole, associazioni no profit (LIBERA), enti locali, che ha consentito di valorizzare le vocazioni del territorio. Attraverso l'adesione e l'impegno di tutte le scuole della città, la collaborazione tra i docenti e interistituzionale, è stato possibile realizzare un osservatorio cittadino per consentire la riduzione della dispersione scolastica e governare i processi di cambiamento legati al territorio.

- **I progetti FORMEZ nell'ambito dell'Asse II “Capacità Istituzionale**

La dott.ssa **Gammaldi** del FormezPA (*Soggetto Attuatore degli interventi Asse II FSE*) illustra nel dettaglio le attività previste per i singoli interventi e i primi dati quantitativi e qualitativi sulle attività realizzate soffermandosi sulle metodologie utilizzate e sulle percezioni di fabbisogni registrati da parte dei dirigenti scolastici, controllori e personale scolastico coinvolto negli 8 interventi in corso di realizzazione attraverso una fitta rete organizzativa sui territori.

Il CdS prende atto delle informative fornite.

1.4 e 2.4 Informativa sull'attività di valutazione (FSE e FESR)

La dott.ssa **Boeti** (AdG - MIUR Uff. IV) illustra lo stato di avanzamento del Piano **Unitario di Valutazione** (PdV), con una rapida panoramica delle attività di valutazione realizzate o in corso di realizzazione. Dopo un accenno al quadro di riferimento del PdV, incentrato sugli *obiettivi di servizio*, vengono sinteticamente illustrate le attività valutative avviate. In relazione all'analisi dei livelli di apprendimento, la misurazione del trend avviene attraverso l'ancoraggio alle indagini nazionali e internazionali, che evidenziano segnali di miglioramento, ma anche la permanenza di divari territoriali. Con riferimento alle valutazioni di sistema, si illustra sinteticamente il progetto “*Valutazione e Miglioramento*”, che rappresenta un'indagine complessiva dell'istituzione scolastica, comprensiva di azioni di supporto al miglioramento, e il successivo progetto “*VALES – Valutazione e Sviluppo Scuola*”, che mutua alcuni elementi metodologici da V&M, ma introduce anche elementi di valorizzazione. Per quanto riguarda le valutazioni di impatto, volte a valutare gli effetti netti degli interventi su studenti e docenti, si delineano i principali elementi delle valutazioni dei progetti Mat@bel e PQM, la prima realizzata con esperimento randomizzato e la seconda con una metodologia controfattuale non sperimentale. In relazione allo sviluppo di competenze specifiche sulle metodologie e sugli strumenti di valutazione/autovalutazione, vengono illustrati il Piano di informazione e formazione sulle indagini internazionali, il Piano di formazione dei Referenti per la Valutazione e il progetto di formazione e sperimentazione del modello CAF, quale metodologia per l'autovalutazione della *performance*.

Il sorgere di nuovi compiti e nuove esigenze valutative ha portato alla predisposizione di un pacchetto di nuove valutazioni future, inerenti i temi della dispersione scolastica, degli interventi di studio e tirocinio all'estero, del potenziamento delle nuove tecnologie didattiche e delle azioni di capacità istituzionale.

Alla luce dell'ampia e articolata gamma di azioni valutative e della pluralità di metodologie e strumenti utilizzati, emerge inoltre l'esigenza di effettuare una meta valutazione delle valutazioni realizzate, anche in prospettiva della definizione di un piano di valutazione efficace in vista della programmazione 2014-2020. In merito alla divulgazione delle attività valutative, a marzo 2012 è stato realizzato un convegno nazionale sulla valutazione dei PON e ad ottobre 2012 un convegno internazionale sulla valutazione dell'istruzione e l'efficacia dei sistemi formativi.

Segue un intervento del dott. **Vidoni** (INVALSI) che fornisce una breve informativa sugli esiti del convegno internazionale sulla valutazione tenutosi il 3-4-5 ottobre 2012, che ha visto riuniti relatori provenienti da 18 paesi diversi e la partecipazione di oltre 3.000 iscritti. In particolare, sono stati presentati i principali elementi delle linee di lavoro, che hanno posto sollecitazioni e raccomandazioni su come creare un sistema di valutazione che sia adatto a gestire le sfide di oggi per il miglioramento della qualità dell'istruzione e, nell'ultima giornata, vi è stata una tavola rotonda conclusiva in cui il Ministro Profumo e i rappresentanti delle Istituzioni nazionali e internazionali coinvolte hanno discusso delle implicazioni di quanto emerso durante i lavori per le politiche del settore e gli interventi nelle scuole.

Il CdS prende atto dell'informativa sull'avanzamento dell'attività di valutazione relativa ai due Programmi (FSE e FESR).

1.5 e 2.5 Informativa sull'attività di comunicazione (FSE e FESR)

La dott.ssa **Ely** (AdG - MIUR Uff. IV) illustra le principali attività di informazione e comunicazione svolte dal MIUR nel corso del 2012: la partecipazione dell'Ufficio IV a manifestazioni di livello nazionale, le attività di informazione e pubblicità realizzate dagli istituti scolastici e le novità del sito web.

Il dott. **Compagnoni** (AdG - MIUR Uff. IV) illustra la nuova piattaforma on line "PON in Chiaro" e tutte le sue funzioni.

La dott.ssa **Bucciarelli** (INDIRE) ripercorre quanto realizzato dall'INDIRE in sinergia con l'Ufficio IV nelle azioni di comunicazione e pubblicità.

Il CdS prende atto dell'informativa sull'avanzamento dell'attività di comunicazione relativa ai due Programmi (FSE e FESR).

1.6 e 2.6 Informativa sugli affidamenti in house (FSE e FESR)

La dott.ssa **Leuzzi** informa che l'elenco aggiornato con lo stato dell'arte degli affidamenti agli Enti in house (INVALSI e INDIRE) da parte del MIUR è disponibile agli atti del CdS, sottolineano il valore e l'importanza, anche storica, che soggetti quali Invalsi e Indire rivestono per il Ministero, come ampiamente dimostrato anche nel corso degli interventi previsti all'odg.

Il CdS prende atto dell'informativa fornita sugli affidamenti in house relativi ai due Programmi (FSE e FESR).

1.7 e 2.7 Informativa sulle attività di Audit (FSE e FESR)

Il dott. **Pievani**, **Autorità di Audit dei PON del MIUR**, illustra sinteticamente i risultati dell'Audit di Sistema e dell'Audit delle Operazioni contenuti nei Rapporti Annuali di Controllo relativi all'Annualità 2012 per i PON FSE e FESR. Presenta inoltre un riepilogo delle attività di controllo svolte nel triennio 2010-2012 contenente informazioni sull'ammontare delle spese e sul numero delle operazioni campionate, sottolineando come il tasso di errore calcolato nel 2012 risulti pari allo 0,17% per l'FSE e

0,33% per il FESR. Conclude sottolineando che, per entrambi i Programmi, non risultano irregolarità che possano dare luogo ad errori sistematici. Illustra, infine, le principali modifiche adottate sulla strategia di Audit per l'annualità 2013.

Il CdS prende atto dell'informativa fornita sul Rapporto Annuale di Controllo 2012 relativa al PON FSE e FESR.

1.8 e 2.8 Programmazione 2014-2020 (FSE e FESR)

La dott.ssa **Leuzzi** presenta gli esiti dei lavori in corso sulla Programmazione 2014-2020, illustrando il percorso del tavolo di concertazione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato inerente l'Obiettivo Tematico 10 - Istruzione, che ha visto quattro incontri interistituzionali e 3 incontri con le Parti Sociali. Nell'ambito del tavolo, il lavoro è stato impostato secondo il metodo definito dal Ministro Barca nel documento "*Metodi e Obiettivi*" che, a partire dall'analisi delle criticità e dalla definizione dei risultati attesi, porta all'individuazione delle azioni attivabili. La Dott.ssa Leuzzi illustra i **risultati attesi e gli indicatori individuati** nel percorso partenariale e il successivo lavoro di riconduzione ad un'impostazione articolata in **priorità e obiettivi specifici**, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione con il *Position Paper*.

L'analisi dei principali indicatori di contesto (dispersione scolastica, livelli di apprendimento, istruzione universitaria, tasso di disoccupazione giovanile, NEET, diffusione delle dotazioni tecnologiche, edilizia scolastica) evidenzia in molti casi i miglioramenti registrati nel corso della programmazione 2007-2013, ma anche la permanenza di forti fabbisogni.

Alla luce di tale quadro, partendo dall'impostazione del *Position Paper* in relazione agli **obiettivi tematici 10 e 11**, si sono sviluppate le possibili proposte di intervento. Con riferimento alla priorità relativa alla prevenzione e riduzione dell'abbandono scolastico precoce, si prevedono interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, stage, iniziative di alternanza scuola-lavoro, azioni di formazione dei docenti, potenziamento degli ambienti per la formazione, interventi di potenziamento delle competenze di base e trasversali, azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi, nuova edilizia scolastica eco-sostenibile, *smart school* per la creazione di una scuola in rete con il territorio, centri scolastici digitali, ecc.

Per quanto riguarda l'apprendimento permanente, il Ministro dell'Istruzione ha recentemente sottolineato l'importanza di questa area di intervento. Su questo fronte si prevedono azioni per la qualificazione delle filiera dell'Istruzione Tecnica Professionale, per l'integrazione delle competenze linguistiche e tecnologiche, stage e tirocini, percorsi di continuità, azioni di implementazione di laboratori, ecc.

Sul fronte dell'istruzione universitaria e/o equivalente, gli interventi pertinenti sono stati individuati dal settore competente del Ministero e riguardano interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, edilizia universitaria, interventi per favorire la mobilità, ecc.

Si è inoltre lavorato sull'Obiettivo tematico 11, inerente il rafforzamento della capacità istituzionale.

Al di là delle singole azioni, che potranno essere eventualmente migliorate e accorpate, si sottolinea l'importanza di costruire un quadro organico, in grado di rispondere alle esigenze che emergono dalle tendenze in atto e di evitare sovrapposizioni con altri ambiti di intervento.

La dott.ssa **Tomai (Ministero del Lavoro)**, sottolinea l'importanza dell'integrazione fra sistemi di istruzione - formazione - lavoro, legata anche all'integrazione delle banche dati e dei sistemi informativi. Un altro elemento di rilievo, è dato dallo sforzo, con particolare riferimento alla formazione, di superare la logica degli interventi poco incisivi, anche in risposta alle esigenze di concentrazione poste dalla nuova programmazione. Essenziale è inoltre il rafforzamento del concetto di qualità dei sistemi di istruzione e formazione, anche attraverso l'accompagnamento dei processi di valutazione, da potenziare soprattutto con riferimento al mondo della formazione.

In relazione all'evolversi del percorso, è in atto un'azione di revisione e semplificazione delle azioni e degli indicatori. Insieme alle Regioni sarà poi necessario procedere alla declinazione territoriale degli interventi.

Fra la fine di giugno e i primi di luglio, si appronterà una bozza di *Accordo di Partenariato*, al fine di progredire nel confronto con la CE e creare le condizioni per un avvio della programmazione a partire da gennaio 2014.

Il dott. **Conte (CE - DG Occupazione)** precisa come le bozze dei nuovi regolamenti siano in corso di negoziato, con approvazione prevista a novembre. Con riferimento al quadro finanziario, la presidenza irlandese si pone l'obiettivo di un accordo entro fine giugno. Per compensare il ritardo, si suggerisce di procedere con le bozze dei documenti di programmazione. In merito all'*Accordo di Partenariato* i tempi previsti sono per fine giugno e si sottolinea la necessità di preparare anche i Programmi Operativi, selezionando le priorità in termini di peso percentuale. Alla luce di tale tempistica è essenziale lavorare con urgenza alla Valutazione ex-ante.

In merito all'*Accordo di Partenariato*, in relazione all'Obiettivo tematico 10 non sembrano esserci particolari difficoltà, se non la necessità di procedere alla declinazione territoriale e alla demarcazione degli interventi.

La dott.ssa **Kisylyczko (Commissione europea - DG Politica Regionale)**, ad integrazione di quanto già detto, ricorda solo la necessità di concentrare le risorse e, in relazione all'integrazione FSE-FESR, sottolinea la neutralità della posizione della Commissione in merito alla possibilità di approntare Programmi plurifondo o monofondo.

Il dott. **Villa (AdG FESR Regione Siciliana)** sottolinea come il programma plurifondo rappresenti una buona opportunità. Evidenzia inoltre come con la nuova programmazione si dovrebbe andare in direzione della costruzione di un sistema scuola nel suo complesso, contraddistinto dal coordinamento sistematico fra i diversi attori e i diversi Fondi. A tal riguardo auspica un intervento più incisivo da parte delle Amministrazioni capofila dei Fondi.

Il dott. **Vidoni (INVALSI)** illustra sinteticamente alcuni elementi derivanti dalla **Valutazione ex-ante**. Con riferimento all'analisi di contesto a supporto dell'identificazione delle diverse aree di lavoro, in aggiunta a quanto già illustrato dalla dott.ssa Leuzzi, evidenzia alcuni elementi aggiuntivi. Vi sono aree in relazione alle quali è possibile pensare di estendere il programma a tutto il territorio nazionale. Ad esempio, sul fronte dell'Agenda Digitale l'Italia nel suo complesso presenta elementi di ritardo, posizionandosi agli ultimi posti in relazione a diversi indicatori (es. web index). Un'altra dimensione importante è rappresentata dal tempo-scuola, che nelle regioni meridionali si attesta su livelli significativamente inferiori rispetto al Centro Nord. Un ulteriore aspetto è rappresentato dallo sviluppo della professionalità dei docenti, da leggere anche alla luce della forte mobilità territoriale che li caratterizza.

La valutazione ex-ante affronterà inoltre la valutazione della qualità del nuovo Programma Operativo e della pertinenza degli indicatori identificati e la definizione di alcune suggestioni in merito a possibili disegni di valutazione in vista del nuovo periodo di programmazione.

Il CdS prende atto dell'informativa fornita sui lavori di preparazione della Programmazione 2014-2020 (FSE e FESR).

SECONDA SESSIONE: PON FESR “Ambienti per l'apprendimento” 2007-2013

Avendo anticipato alcuni punti relativi al PON FESR trattandoli congiuntamente nella prima sessione della riunione si passa alla trattazione dei seguenti punti:

2.1 Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 del PON FESR

Il RAE 2012 del PON FESR viene presentato dalla dott.ssa **Leuzzi** che sottolinea come l'attuazione del Programma abbia mantenuto e rafforzato gli elementi di continuità rispetto a quanto avviato negli anni precedenti, così come accaduto per il PON FSE, giungendo, nel 2012, a dare piena attuazione a tutte le priorità programmatiche, incluse quelle relative all'Asse II.

Descrive sinteticamente le attività realizzate, dandone contezza in termini procedurali, fisici e finanziari nonché di risultati raggiunti. Evidenzia come al 31.12.2012 si sia registrato una capacità di impegno pari al 97% ed un tasso di attuazione pari al 49%. Viene evidenziato inoltre l'elevato livello di impegni dell'Asse II con cui l'amministrazione ha provveduto a finanziare il massimo degli interventi possibili per un importo pari a 247 Meuro.

Prende la parola la dott.ssa **Kisylyczko (Commissione europea - DG Politica Regionale)**, che esprime apprezzamenti per il lavoro svolto e i risultati raggiunti. Ribadisce però la necessità di porre particolare attenzione nella valorizzazione dei CORE INDICATORS ed in particolare di quelli legati alla realizzazione degli interventi previsti sull'Asse II.

Il CdS approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 del PON FESR - conforme agli standard necessari all'approvazione – che l'Autorità di Gestione provvederà ad inviare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 67 par.1 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC.

2.2 Informativa sull'avanzamento del PON FESR

La dott.ssa **Leuzzi** illustra i dati relativi all'avanzamento del PON FESR al 31 maggio 2013 evidenziando come il Programma abbia registrato un ottimo livello di avanzamento, sia fisico che finanziario. In particolare, illustra come sia stato già impegnato oltre il 100 % dei 510,7 Meuro programmati, di cui il 46,1% risulta speso e il 44,5% certificato. Il numero di progetti ad oggi autorizzato è pari a 12.142 per l'Asse I e 4.385 per l'Asse II con un coinvolgimento del 91% della popolazione degli istituti scolastici.

Per ristrettezza di tempi non è possibile trattare le due informative relative a:

- Asse II FESR “Qualità degli ambienti scolastici”
- Rapporto in monitoraggio FESR 2012, a cura dell'INDIRE

Per un approfondimento si rinvia alle slide disponibili nell'area web del CdS.

Il CdS prende atto delle informative sull'avanzamento del Programma FESR.

2.3 Progetti significativi del PON FESR e buone pratiche

Testimonianze dei Prèsidì di due Istituti scolastici beneficiari di risorse del PON FESR:

- il Dirigente Scolastico Prof.ssa **Barone** dell'**I.S.S. “Santa Caterina da Siena”** di Vietri presenta un quadro generale delle scuole della provincia Salerno destinatarie dei finanziamenti PON FESR ASSE II. Illustra le finalità dei progetti, gli obiettivi, i destinatari, i risultati attesi e la rete interistituzionale creata tramite Convenzioni sul territorio.
- il Dirigente Scolastico Prof. **Rocco** della **Scuola Primaria “Eboli II”** espone tutti i progetti PON assegnati alla scuola soffermandosi in particolare sul progetto a valere sull'ASSE II FESR. Ne illustra i criteri individuati per la scelta dell'edificio, il progetto e i risultati ottenuti.

Il CdS prende atto delle testimonianze fornite dai due Direttori Scolastici.

I lavori del CdS si chiudono alle ore 16,55